



CODICI

12/00046051

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevò INV. 1258
sala III

OGGETTO: fibula circolare aurea

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t. L (F. 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893
(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: lamina d'oro lavorata a sbalzo; filo d'oro granulato; castoni con paste vitree

MISURE: diam. 5,3

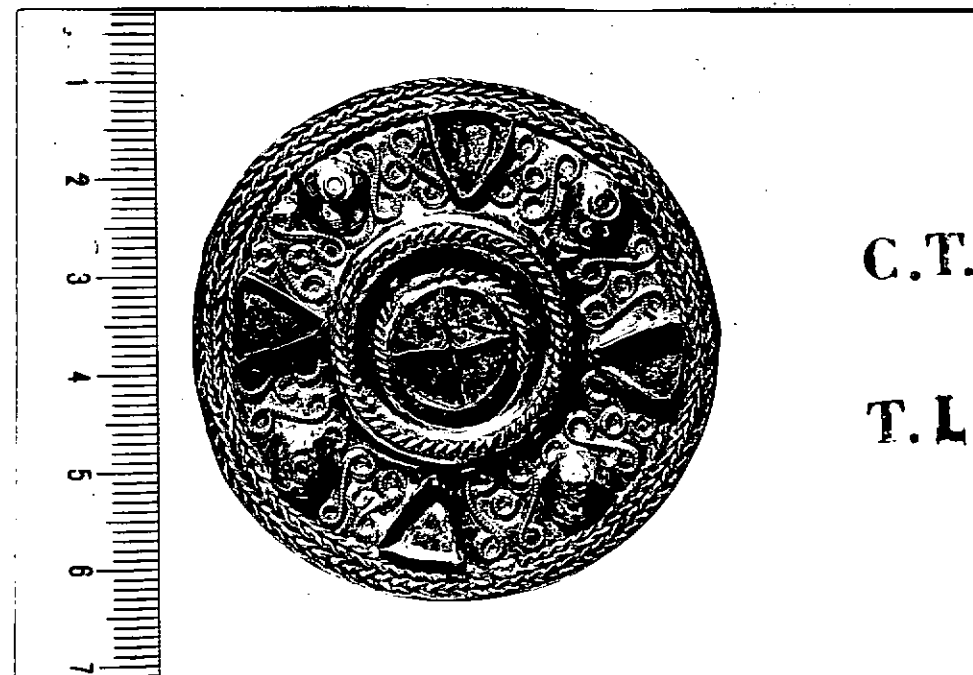
STATO DI CONSERVAZIONE: perduta la parte tergale e la spilla;
sulla faccia anteriore cadute tre paste vitree e qualche
piccola ammaccatura.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 5352

DESCRIZIONE: La fibula è divisa in due parti, una periferica ed una centrale, da un anello a sbalzo percorso da un cordo di filo d'oro. Il bordo del campo ha una fascia composta da quattro giri di filo aureo attorto. La parte esterna, tra girale a S e cerchielli di filo granulato presenta quattro bottoni sbalzati con piccolo cerchio di filo granulato sulla sommità. Alternati ai bottoni sono quattro castoni triangolari contenenti paste vitree, di cui rimane una sola verdognola. La parte centrale è occupata da un castone suddiviso in quattro parti da laminette disposte a croce; in esse sono allettate paste vitree verdognole. Il castone è circondato da un cordone analogo a quello che si trova sull'anello a sbalzo. Lo spessore della fibula è dato da una lamina saldata alla parte anteriore e piegata verso l'interno.

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 206

J. WERNER, Die langobardischen Fibeln aus Italien, Berlin 1950, C. 27, p. 37 e 62, tav. 41

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: inv. n. 1256-1262

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

Lidia Paroli

DATA: novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

U. Russo

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE


FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1645

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00046051	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1258
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

La fibula rappresenta l'unico elemento datante della tomba, che può essere collocata nella I metà del VII sec. Sulla base delle distinzioni operate dallo Zeiss nell'ambito del pur fortemente unitario gruppo di fibule circolari auree di Castel Trosino, il pezzo in esame non costituirebbe uno dei primi esemplari, bensì apparterebbe ad un grado intermedio di sviluppo del tipo, insieme alle fibule delle tombe K, G, e 137, caratterizzato dalla rottura dell'unità decorativa data dall'uso esclusivo dello sbalzo e della filigrana, mediante l'introduzione di castoni con paste vitree alternate a borchie di margine e del centro (cfr. H. Zeiss, in Germania, 15, 1931, p. 182 sgg.). Ciò porterebbe a datare il corredo un po' più avanti nel corso del VII sec. e non proprio agli inizi. Manca nella tomba invece la coppia di fibule ad arco che solitamente accompagnano queste ricche fibule di tradizione tardo antica (cfr. anche tomba B). Notizie di carattere generale e la messa a punto di alcuni problemi più salienti di questa classe di materiali sono esposti nella scheda inv. n. 1186, a cui si rimanda; qui si rileva un particolare decorativo presente solo nel pezzo ora in esame dato da un cordone ricavato sulla sommità dell'anello mediano a sbalzo, ripreso nel centro, attorno al castone con quattro paste vitree, al centro del disco aureo.